

ECONOMIA /

A LIVELLO NAZIONALE, I PREZZI DEGLI AFFITTI VARIANO DA 180 AI 450 EURO, TRIESTE E UDINE SONO NELLA MEDIA

COSTI RAGIONEVOLI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI DEL FVG

► Mantenere i figli agli studi è una voce di spesa a cui le famiglie italiane tentano disperatamente di non rinunciare (assieme alla alimentazione, ndr). Ma quante e quali sono le principali spese che bisogna sostenere per mandare i propri figli all'università fuori sede? L'elenco è tristemente lungo, ma tra le voci più importanti figura senza dubbio quello dell'affitto della stanza.

I due centri universitari della regione, Trieste e Udine, si posizionano in una fascia intermedia di costo (che va dai 200 ai 300 euro al mese), assieme ad altre città del nord quali

Brescia e Padova. Spostandosi al Sud, troviamo Bari, Cagliari, Catania, Foggia, Messina e Sassari.

Arrivando nella fascia oltre i 300 euro mensili, troviamo molte città del Centro Nord (Bergamo, Bologna, Genova, Pisa, Torino e Venezia) e una del Sud (Napoli).

Al vertice, nella fascia fino a 450, il primato di città più cara d'Italia viene condiviso dalle due principali metropoli del Paese: Roma e Milano. In realtà, trattandosi di importi medi, è abbastanza realistico pensare che i costi per l'affitto di una stanza possa raggiungere agevolmente cifre molto più alte, fino a



UNIVERSITÀ

800 euro mensili.

Ovviamente non si tratta dell'unica voce di costo (seppure una delle maggiori), ma risulta evidente che aggiungendo le spese per la retta universitaria, per il vitto e qualche uscita serale con gli amici, il conto alla fine del mese può diventare davvero salato per i genitori, anche se non sono certo rari i casi in cui lo studente cerca un lavoro part-time per contribuire. In ogni caso, difficoltà di ordine squisitamente economico, finiscono inevitabilmente per selezionare gli studenti in base al loro censo, piuttosto che per il loro quoziente intellettuale. © G.S.